

## Lungotevere.net / Musica e Spettacoli - Teatro

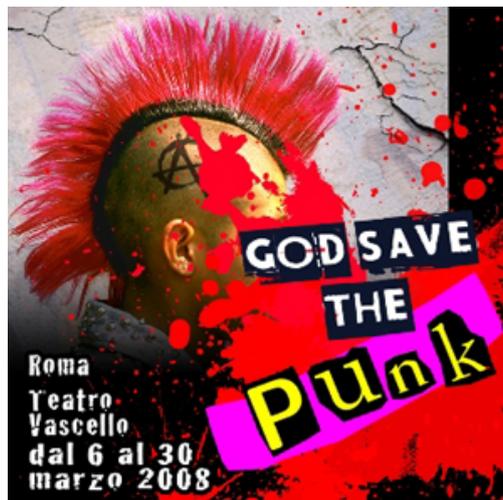
### *Il punk è morto ... viva il punk!*

16/05/2009

**Al Teatro Vascello, God save the punk: la storia, i protagonisti, gli eccessi di un movimento che ha scosso la musica .. e non solo**

Roma, 16 mag 2009 - Inizia come un necrologio: tre figure intabarrate, con occhiali scuri e voci cupe; una versione martellante di My way in sottofondo; il triplo maxischermo che rimanda stralci di paesaggio cimiteriale. Sembra che il punk, questa creatura scomoda e difforme che ha appestato la musica "per bene", sia davvero morto e che ai suoi pochi fan non resti che il piacere morboso, necrofilo, di vegliarne il tumulo. Ma attenzione, perché il lutto è solo l'apice di un percorso .. e il carrozzone psichedelico di *God save the punk* sta per lanciarci in una corsa a ritroso sul filo del tempo, sulla cresta dei pazzoidi crestati che hanno cantato le strade degli anni '70, nelle vite e nei drammi della blank generation: i fratelli degeneri dei figli dei fiori, il contraltare della controcultura hippy, la distonia ufficiale del rock. Per chi crede che il punk sia stato solo un flash e non abbia seminato, la smentita arriva dal prologo dello spettacolo, "*Il video racconta il punk*": quindici minuti riservati a un docu-clip di gruppi italiani emergenti, aggiornata sera per sera.

L'impianto scenico, 200 m2 di installazioni video, fac-simile di palco con annessa strumentazione e racconto live affidato ai corpi e alle voci, è la plancia di una colossale macchina del tempo programmata sul decennio più crazy del secondo Novecento: quel '68 - '80 saturo di proteste, contrordini, liberalizzazioni, scandali, sballi, iniziato con la cannabis dei raduni peace&love e finito sui marciapiedi in un'orgia di eroina maltagliata, a ridosso dei ruggenti anni reaganiani. Una parentesi culturale che ha intaccato la linearità delle parole, dei sentimenti, degli accordi, che ha portato le strade sui palchi e i palchi nelle strade: il momento di massima eversione degli stereotipi e dei miti rassicuranti, il presente, labile ma prepotente, dei disadattati, degli outsider, dei dissacratori. Da Detroit a Londra, muovendo dal garage rock anni '60 che aveva segnato un primo, timido inurbamento della musica patinata, gli anni della sollevazione sono un rincorrersi di riff stonati, voci stridule, chitarre spaccate e corpi straziati. Il disagio e il dissenso di una generazione proletaria cresciuta nel dimenticatoio dei sobborghi, il "no" urlato ad ogni tipo di convenzione estetica, sociale, musicale, si condensano nell'anti - american way of life: i nuovi idoli sono ragazzi ingrignati dalla periferia, che cercano il colore nelle cronache di strada, nei revival neo-nazisti, nel paradiso fittizio della droga. Lou Reed, Iggy Pop, Patti Smith, Dee Dee Ramone, Johnny Rotten, Syd Vicious, sono les fleurs du mal del loro tempo, i novelli bohémien che rianimano il culto del piacere chimico. Sul palco del Vascello, il fantastico tris di attori formato da Enrico Salimbeni, Nicole De Leo e Fabio Gomiero, spazia dal



background degli artisti al loro exploit, viaggia tra le due sponde dell'Atlantico in un susseguirsi di aneddoti, visioni, mimesi di performance ... ed epitaffi funebri. Dai loro straordinari travestimenti rivivono gli albori dei Velvet Underground, il femminismo sexy di Patti Smith, lo sfregio antimonarchico dei Sex Pistols, il circo tossico e glamour della Factory di Andy Warhol, il fascino sfatto delle groupie, gli amori al limite per Nico e Connie Ramone, la parabola delle droghe dall'LSD dei primi punk all'Ero assoluta degli ultimi anni '70.

*God save the punk* è un'apologia completa, che resuscita la grandezza e il ridicolo di una fetta di storia recente, senza glissare sugli eccessi distruttivi che l'hanno segnata. È un'incursione magica nell'iconografia, nello slang, nelle meraviglie e nelle brutture di un decennio breve, quella cerniera che ha chiuso un passato "bene" e ha spalancato un domani incerto.

Elisa Lorenzini - [elisalorenzini@lungotevere.net](mailto:elisalorenzini@lungotevere.net)

### **God save the punk**

Teatro Vascello, via Carini 78

Fino al 24 maggio

Martedì - sabato ore 21.00; domenica ore 18.00; lunedì riposo

Ingresso: intero € 15; ridotto € 12

Info: tel. 06 5881021; [www.teatrovascello.it](http://www.teatrovascello.it)